UDINE

Bilancio di Sostenibilità

2024

Udine che cambia

Capitale naturale

Capitale naturale

Il capitale naturale comprende tutte le risorse ambientali rinnovabili e non rinnovabili che forniscono beni e servizi che supportano il benessere umano e l'attività economica. Include risorse come aria, acqua, suolo, biodiversità ed ecosistemi, oltre ai servizi ecosistemici da essi generati.

Sono illustrati i principali dati relativi al monitoraggio e alla gestione delle risorse ambientali riferite al perimetro dell'Ente, con particolare attenzione ai flussi di materiali, ai consumi energetici, al prelievo idrico, alla produzione di rifiuti, alle emissioni di gas effetto serra e alle certificazioni ambientali. In aggiunta, con riferimento al territorio comunale nel suo complesso, vengono riportate informazioni relative alle emissioni a livello territoriale, alla gestione dei rifiuti, alla cura del verde urbano e ad altre iniziative ambientali promosse sul territorio di Udine.

Gestione degli impatti ambientali dell'ente

Flussi di materiali

L'Ente ha rendicontato i materiali più significativi acquistati nel biennio 2023-2024, oltre ai consumi energetici e idrici, in conformità agli standard GRI e sulla base dei **Criteri Ambientali Minimi** (CAM).
I CAM sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

GRI 301-1 "Materiali utilizzati"	UM	2023	2024
Carta	risme	5.752,0	3.024,0
Toner	pz	211,0	222,0
Cancelleria	€	65.280,7	78.834,4
Contenitori in plastica per la conservazione e la movimentazione dei reperti	kg	125,0	125,0
Materiale d'uso in carta e cartoncino	kg	154,0	50,0
Cartelle	pz	300,0	400,0
Antitaccheggio materiale librario	pz	415.000,0	6.000,0
Antitaccheggio materiale multimediale	pz	9.000,0	5.000,0
Piatti in ceramica bianca fondi e piani - Materiale conforme ai CAM	pz	96,0	432,0
Posate in acciaio inox (forchette, coltelli, cucchiai) - Materiale conforme ai CAM	pz	300,0	504,0
Bicchieri in vetro - Materiale conforme ai CAM	pz	90,0	168,0

La gestione idrica

Il Comune di Udine monitora i consumi di acqua con l'obiettivo di gestire la risorsa idrica. Nel biennio 2023-2024 si registra una diminuzione del volume totale di acqua prelevata, passato da 185.955 m^3 nel 2023 a 178.767 m^3 nel 2024.

GRI 303-3 "Prelievo idrico" - m^3	2023	2024
Volume totale di acqua prelevata	185.955,0	178.767,0

I consumi energetici dell'Ente

L'analisi dei consumi energetici del Comune di Udine per gli anni 2023 e 2024 evidenzia un aumento complessivo dell'energia utilizzata, che passa da **74.760,63 GJ a 87.917,42 GJ**.

GRI 302-1 "Energia consumata all'interno dell'organizzazione" - Gj	2023	2024
Consumi di Gas naturale	43.221,0	54.261,3
Consumi gasolio per riscaldamento	249,7	245,3
Consumi per flotte auto (GPL)	167,4	161,5
Consumi per flotte auto (benzina)	859,4	861,1
Consumi per flotte auto (Gasolio - diesel)	914,3	842,1
Consumo energia termica da teleriscaldamento	10.494,0	10.936,8
Consumo energia elettrica acquistata*	29.766,0	31.952,9
Consumo totale utilizzato	**74.760,6**	**87.917,4**

Emissioni di gas a effetto serra

Il monitoraggio puntuale delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) costituisce un elemento centrale della rendicontazione ambientale del Comune di Udine. Nel 2024, le emissioni dirette di GHG – Scope 1 (GRI 305-1), riconducibili all'uso di combustibili fossili per il riscaldamento e la mobilità, ammontano complessivamente a 3.351,1 tonnellate di CO_2 equivalente, in aumento rispetto alle 2.707,4 tonnellate registrate nel 2023.
Per quanto riguarda le emissioni indirette – Scope 2 (GRI 305-2), connesse al consumo energetico da fonti esterne, **si evidenzia la continuità dell'approvvigionamento di energia elettrica interamente da fonti rinnovabili**, che non comporta emissioni calcolate. Le emissioni residuali (2,4 ton CO_2eq nel 2024, rispetto alle 2,3 ton CO_2eq del 2023) derivano esclusivamente dall'utilizzo di energia termica da teleriscaldamento.

GRI 305-1 "Emissioni dirette di GHG (Scope 1)" GRI 305-2 "Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)"	2023	2024
Gas metano	2.543,4	3.193,1
Gasolio	21,2	20,8
GPL	11,1	10,7
Carburante – (benzina)	63,7	63,8
Carburante – (diesel)	68,0	62,6
Totale Scope 1 – ton CO2eq	**2.707,4**	**3.351,1**
Energia elettrica - 100% da fonti rinnovabili	-	-
Energia termica da teleriscaldamento	2,3	2,4
Totale Scope 2 – ton CO2eq	**2,3**	**2,4**

La gestione dei rifiuti prodotti dall'ente

I rifiuti prodotti direttamente dall'ente nello svolgimento delle sue attività sono gestiti come rifiuti urbani o, se non rientrano in tale categoria, come rifiuti speciali. La produzione dei rifiuti urbani interessa tutti gli uffici per la carta, toner per stampanti, articoli da ufficio e plastica. Attualmente si sta attuando la raccolta differenziata di carta e plastica.

GRI 306-3 "Rifiuti prodotti"

Rifiuti pericolosi - ton	**2023**	**2024**
150110* - Imballaggi contaminati prodotti da attività per il trattamento chimico del verde comunale	0,1	0,0
150110* - Imballaggi contaminati derivante da attività di manutenzione stradale ed edile	0,1	0,1
150202*- DPI - Guanti e mascherine usate	0,2	0,2
160213* - Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 160209 e 160212	0,0	2,1
Rifiuti non pericolosi - ton	**2023**	**2024**
160216 - Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,4	0,3
160505 - Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160506	0,1	0,0
170302 - Fresato di asfalto	20,4	4,4
160214 - Apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160209 e 160213	0,0	6,9
170904 - Rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903	0,0	11,0
200221 - Rifiuti biodegradabili	0,0	3,6
170802 - Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17080	0,0	170,8
200201 - Rifiuti prodotti da giardini e parchi pubblici	0,0	3,6
Rifiuti totali pericolosi	**0,4**	**2,4**
Rifiuti totali non pericolosi	**20,8**	**200,7**

Certificazioni ambientali

Il Comune di Udine si impegna da anni in un percorso strutturato di miglioramento delle proprie performance ambientali, adottando sistemi di gestione certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale. In questo ambito, l'Ente ha ottenuto e mantiene attive la **certificazione ambientale UNI EN ISO 14001** e la **registrazione EMAS** (Eco-Management and Audit Scheme), strumenti fondamentali per garantire un approccio sistemico alla tutela dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e alla conformità normativa.

Tali certificazioni attestano l'adozione di un sistema di gestione ambientale efficace, fondato su obiettivi misurabili, il monitoraggio costante degli impatti ambientali e l'attivazione di azioni correttive e preventive. La registrazione EMAS, in particolare, prevede anche la redazione e pubblicazione periodica di una dichiarazione ambientale validata.

Parallelamente, il Comune ha conseguito anche la **certificazione UNI CEI EN ISO 50001** per la gestione dell'energia, rafforzando il proprio impegno verso una maggiore efficienza energetica. L'applicazione di questo standard consente di pianificare e monitorare i consumi energetici degli edifici e dei servizi comunali, ottimizzandone l'uso e promuovendo l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale.

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Le emissioni a livello territoriale

La **riduzione delle emissioni inquinanti** rappresenta una priorità strategica per l'Amministrazione comunale di Udine, per migliorare la qualità dell'aria e tutelare la salute pubblica, in coerenza con gli obiettivi europei e nazionali di transizione ecologica e contrasto ai cambiamenti climatici.

Indicatore	**Target 2024**	**Consuntivo 2024**
Riduzione PM 10 e PM 2.5	<=22 µg/m3	19 µg/m3

A questo proposito, è stata avviata una revisione complessiva degli strumenti di pianificazione della mobilità e dei regolamenti che disciplinano l'accesso alle aree soggette a limitazioni del traffico, come le Zone a Traffico Limitato (ZTL) e le Aree Pedonali.

A supporto della transizione verso una mobilità più sostenibile, è proseguita, da parte della società partecipata del Comune SSM, l'installazione di nuove colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici privati, ed è stato predisposto l'avvio del nuovo sistema di bike sharing, previsto per gennaio 2025.

La gestione dei rifiuti

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel Comune di Udine è affidata a NET S.p.A., società partecipata dal Comune. Il servizio è regolato da un contratto stipulato nel 2020 tra NET S.p.A. e l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (AUSIR), gli aspetti operativi sono disciplinati dalle schede tecniche approvate con Deliberazione Consiliare n. 101 del 15 marzo 2022.

La normativa di riferimento per la raccolta differenziata e la gestione del ciclo dei rifiuti è il D.lgs. 152/2006. AUSIR svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sia per il servizio idrico integrato sia per quello dei rifiuti urbani, con particolare attenzione al monitoraggio della qualità dei servizi erogati. I rapporti tra il Comune di Udine e AUSIR sono regolati ai sensi dell'art. 11 della L.R. 34/2017, con riferimento anche alla definizione dei regolamenti per l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

L'Unità Operativa Gestione Rifiuti raccoglie e analizza annualmente i dati relativi alla produzione dei rifiuti urbani e ai livelli di raccolta differenziata, sulla base delle informazioni trasmesse da NET S.p.A. Sul territorio comunale sono attivi servizi di raccolta differenziata per carta, vetro, metalli, plastica e scarti vegetali, con modalità organizzative variabili a seconda delle aree servite. A supporto del sistema, sono operativi due Centri di Raccolta, situati in via Stiria e via Rizzolo, accessibili gratuitamente alle utenze domestiche del Comune. È escluso l'accesso per i rifiuti ingombranti conferiti da soggetti commerciali.

Dal 2019, la raccolta domiciliare con sistema "porta a porta" è stata estesa alla quasi totalità del territorio comunale. Nel 2025 è prevista la sperimentazione di un modello di gestione dei rifiuti urbani in contesti complessi, come condomini e zone ad alta densità abitativa, che prevede l'introduzione di campane intelligenti dotate di tecnologia RFID, sensori volumetrici e pannelli fotovoltaici, accessibili tramite keyfob, chiave ad uso personale.

I rifiuti urbani non differenziati sono trattati presso l'impianto comunale di via Gonars, che consente al Comune di raggiungere l'autosufficienza nella gestione del rifiuto indifferenziato. L'impianto permette la separazione e il recupero della frazione secca, dei metalli ferrosi, della frazione organica e dei materiali ingombranti, contribuendo alla produ-

zione di Combustibile Solido Secondario (CSS) per la termovalorizzazione e alla stabilizzazione dei materiali conferiti in discarica, rendendoli inerti e non putrescibili.

Indicatore	Target 2024	Consuntivo 2024
Aumento raccolta differenziata dei rifiuti urbani	>=70%	71,21%

Le iniziative per la gestione del verde pubblico

La città dispone di un significativo patrimonio verde, con 86 aree verdi e 8 giardini storici, per una superficie totale di 1,96 kmq di verde pubblico.
Il 53% delle aree verdi ospita giochi e arredi per un totale di 311 attrezzature complessive. 37 sono le aree attrezzate scolastiche, 11 le aree sgambamento cani, 6 le aree attrezzate per il fitness e 14 aree ospitano complessivamente 19 campi da gioco. Le aree verdi, infatti, sono anche un importante spazio di aggregazione sociale, per adulti e bambini.

86 *aree verdi*
8 *giardini storici*
53% *aree verdi che ospitano giochi e arredi*
1.96 *kmq di verde pubblico*
37 *aree attrezzate scolastiche*
11 *aree sgambamento cani*
6 *aree attrezzate per il fitness*
19 *campi da gioco*

Il primo Piano del Verde

Nel 2024 è stato avviato il **Piano Zero del Verde**, documento tecnico-programmatico risultato di un processo partecipato che ha coinvolto Università, ordini professionali, associazioni e cittadinanza, che rappresenta il primo passo verso la definizione del futuro Piano del Verde. Il Piano si sviluppa in cinque linee strategiche: forestazione urbana, incremento della biodiversità, ampliamento e connessione delle aree verdi, accessibilità e sicurezza, attribuzione di un valore economico al patrimonio vegetale. Tali linee sono articolate in 24 azioni concrete da attuare nel breve, medio e lungo periodo, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza urbana, promuovere il benessere ecologico e rendere gli spazi verdi fruibili da tutta la cittadinanza. Udine è il primo capoluogo del Friuli-Venezia Giulia a dotarsi di uno strumento di questo tipo, interamente elaborato dagli uffici comunali.

Piano Zero del Verde
5 *linee strategiche*
24 *azioni*

Il censimento degli alberi

Nel corso del 2024 è proseguito il censimento del patrimonio arboreo cittadino, finalizzato alla mappatura delle essenze, alla valutazione dello stato fitosanitario e alla programmazione di eventuali interventi. Il censimento, realizzato con metodo tradizionale, è arrivato a censire 7.500 alberi su 23.500 circa. Per la prima volta è stato realizzato anche il censimento satellitare e con l'ausilio dell'intelligenza artificiale.

7.500 *alberi censiti*
su **23.500**

Le piantumazioni

Nel 2024 sono stati messi a dimora 363 alberi in 47 aree verdi, parchi e aree scolastiche, a cui si aggiungono 59 alberi in via Leopardi. Solo 34 alberi sui 363 non hanno attecchito e sono già stati sostituiti in 14 aree verdi. Le nuove piantumazioni prevedono sia l'impiego di piante più adeguate al contesto urbano e climatico, con spazio maggiore per lo sviluppo delle radici ove necessario, sia l'attivazione di azioni di monitoraggio e di manutenzione. Nell'estate del 2024, inoltre, per la prima volta è stata sperimentata la tecnologia delle sacche d'acqua che prevede l'innaffiatura costante e misurata, utile ad aiutare l'attecchimento delle nuove piante nei mesi più caldi.

363 *alberi piantati*
in **47** *aree verdi*

Le aree verdi

Particolare attenzione è stata data alle aree verdi inclusive: la riqualificazione del **Parco Ambrosoli** ha previsto giochi inclusivi, arredi, area cani e campo da baskin. Un altro campo da baskin è stato realizzato nell'**area verde Salgari** di via Del Bon, con l'introduzione di nuovi arredi inclusivi. Nuovi giochi sono stati forniti **all'area verde Marchiol** di Via Piutti, quella di **Via Molin Nuovo** e quella scolastica di **Via Marco Volpe**. Tramite donazione, è stata realizzata l'area fitness di via Derna, così come il primo workshop di progettazione partecipata del *Community Hub Officine Giovani* si è concluso con la realizzazione e la posa dell'Ottavolo presso il **Parco Ardito Desio**, uno spazio pensato a misura di studente. Nuove panchine e arredi urbani sono stati sistemati anche al **giardino Ricasoli**, al **giardino Guido da Tavagnacco**, in via Savorgnana e in via Roma.

L'Orto Botanico Friulano

Dal 2024 l'orto botanico di via Urbanis, luogo importante per la coltivazione e la raccolta di piante per scopi di ricerca scientifica, conservazione e attività didattica, è gestito dal Comune di Udine che, con questi obiettivi, lo ha riqualificato e ha sottoscritto convenzioni con la Regione, il liceo Marinelli e l'Università di Udine.

Gli orti urbani

Nel contesto delle politiche urbane orientate alla sostenibilità e alla coesione sociale, il Comune di Udine promuove da tempo l'iniziativa degli orti urbani, , costituiti da appezzamenti di terreno di proprietà comunale dotati di attrezzature di base che vengono messi a disposizione della cittadinanza attraverso appositi bandi pubblici. Tali spazi, assegnati con durata quinquennale, sono **destinati a finalità terapeutiche, sociali, ambientali, aggregative ed educative**. L'ultima assegnazione, avvenuta nel 2021, resterà in vigore fino al 2026, coinvolgendo famiglie, persone anziane, istituti scolastici e realtà associative.

Nelle estati 2023 e 2024, l'orto urbano di Viale Dino Basaldella ha ospitato numerose attività educative e aggregative del Punto Incontro Giovani, il centro di aggregazione giovanile del quartiere Aurora.

120 *orti urbani*
in **5** *quartieri*

Progetti di sostenibilità urbana

Negli ultimi anni il Comune di Udine ha aderito a numerosi progetti e iniziative a livello nazionale ed europeo per la sostenibilità urbana. Tra i progetti più significativi si annovera **Compete4SECAP**, finalizzato allo sviluppo del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e alla promozione di Sistemi di Gestione dell'Energia. A supporto, è stata creata la *Piattaforma PAESC*, strumento digitale trasversale che facilita il dialogo tra i diversi uffici comunali e migliora la comunicazione con la cittadinanza in merito alle politiche ambientali.

All'interno del progetto **Interreg Italy–Croatia Adriadapt**, il Comune ha contribuito all'analisi della vulnerabilità climatica del territorio, alla raccolta di dati climatici ad alta risoluzione e alla definizione di una strategia e un piano di azioni per l'adattamento urbano, attraverso strumenti digitali condivisi con altre città adriatiche. Con **Adswim**, è stato possibile promuovere interventi mirati al miglioramento della qualità delle acque del Mar Adriatico, attraverso l'uso gestito delle acque depurate e definendo linee guida e strategie di governo condivise a livello trasfrontaliero.

In un'ottica di rigenerazione urbana e inclusione sociale, **Playful Paradigm** ha valorizzato l'approccio ludico come leva per il recupero di spazi pubblici e il coinvolgimento delle fasce più vulnerabili della popolazione, con lo scopo di creare spazi urbani più sani e sostenibili. Il progetto **Alpgrids** ha invece esplorato le potenzialità delle microreti energetiche e delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), attraverso analisi tecniche e simulazioni, individuando edifici idonei nell'area sud-ovest della città, pur non giungendo alla costituzione effettiva della CER per ostacoli normativi ancora presenti.

Il Comune ha inoltre preso parte al progetto **Citycircle**, volto a favorire l'economia circolare su scala urbana, mediante lo sviluppo di strategie di recupero energetico in collaborazione con NET società partecipata dal Comune responsabile della gestione dei rifiuti. Con **Feedschools**, l'Amministrazione ha promosso l'efficientamento energetico del patrimonio scolastico secondo gli standard NZEB (*Nearly Zero Energy Buildings*), attraverso strumenti tecnici, formazione e seminari rivolti agli operatori del settore. Infine, nell'ambito del **Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano**, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Comune è impegnato nell'attuazione di interventi strutturali e non strutturali volti a mitigare gli impatti di fenomeni estremi, come le ondate di calore e le piogge intense, con particolare attenzione all'aumento della resilienza degli insediamenti urbani, mediante soluzioni verdi e infrastrutture sostenibili, quali piste ciclabili permeabili, la creazione di rifugi climatici e la sistemazione ecologica di canali urbani.

Nel 2024 si è tenuto un incontro di capacity building di AI4ClimateChange, un progetto innovativo che coniuga tecnologia e sostenibilità per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico e che ha visto la collaborazione tra l'Amministrazione comunale e DITEDI, il più ampio network regionale di imprese ICT, con l'obiettivo di applicare le potenzialità dell'intelligenza artificiale al monitoraggio ambientale, alla prevenzione del rischio e alla tutela del territorio. Da questa iniziativa è nata la progettualità Interreg con la Slovenia che, con il finanziamento dell'Unione Europea, prenderà avvio nel 2025.

Iniziative volte alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale nel territorio

Nel corso del mese di luglio 2024, il **Museo Friulano di Storia Naturale** ha promosso un articolato programma di eventi culturali e divulgativi dedicati ai temi del cambiamento climatico, della biodiversità e della transizione ecologica, **"Obiettivi possibili"**, con oltre dieci appuntamenti a partecipazione gratuita. Al centro degli incontri – strutturati come talk, proiezioni, conferenze e momenti di dialogo – vi sono i grandi temi ambientali dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Accanto agli incontri per il pubblico adulto, il Museo ha previsto anche momenti dedicati a bambini e famiglie, con laboratori all'aperto nell'area verde esterna alla struttura, favorendo l'educazione ambientale in chiave intergenerazionale.

Il Museo si propone come luogo di cultura sostenibile attraverso interventi coerenti con i principi dell'ecodesign: allestimenti temporanei progettati con materiali certificati, pratiche di riuso, attenzione all'accessibilità dei contenuti e all'inclusività degli spazi.

Nel mese di maggio 2024, il Comune di Udine ha inaugurato il **Centro del Riuso** di via Rizzolo, uno spazio dedicato alla raccolta, selezione e redistribuzione di beni usati e in buono stato, con l'obiettivo di promuovere il riutilizzo e la riduzione dei rifiuti urbani.

Presso il centro è possibile conferire mobili, articoli per la casa, attrezzature sportive, giocattoli, articoli per l'infanzia, biciclette, libri e altri beni idonei, che vengono valutati dal personale incaricato prima di essere resi disponibili per il ritiro gratuito da parte di altre persone titolari di un'utenza TARI.

L'Amministrazione comunale ha sostenuto eventi pubblici orientati alla partecipazione attiva, come assemblee cittadine, pedalate dedicate alla promozione dei Contratti di fiume e un programma educativo specifico rivolto agli istituti scolastici del territorio. Infine, il Comune ha aderito al progetto **Blue Communities**, finalizzato a sensibilizzare la popolazione sul valore dell'acqua come bene comune e sull'importanza della gestione sostenibile delle risorse idriche.

Le prime tre **oasi climatiche**, una misura per rendere la città più sostenibile e resiliente con particolare riferimento alla mitigazione degli effetti delle ondate di calore, sono state realizzate dal Comune di Udine presso la Sezione Ragazzi della Biblioteca Joppi, i Giardini del Torso e il Museo Friulano di Storia Naturale. Durante i mesi di luglio, agosto e settembre 2024, il Comune ha promosso, presso le oasi climatiche, un programma didattico e di intrattenimento dedicato a bambini e ragazzi su tematiche ambientali.

Il riconoscimento del virtuosismo energetico

Il **Comune di Udine** è stato riconosciuto tra i Comuni più virtuosi del Friuli-Venezia Giulia in materia di sostenibilità ambientale, ottenendo la **classe A++ agli Energy Awards**. Tra i principali ambiti premiati figurano il Piano Zero del Verde e il Censimento del Verde, i Contratti di Fiume e l'utilizzo di energia verde certificata per gli edifici comunali. Il riconoscimento valorizza anche l'adozione di tecnologie per l'efficienza, come smart meter e sistemi per il risparmio idrico.

L'Amministrazione comunale ha inoltre avviato importanti interventi di riqualificazione energetica, tra cui il rifacimento delle palazzine comunali di via Sabbadini attraverso un project financing, l'adozione di pompe di calore nel progetto PINQUA del quartiere San Domenico, la riqualificazione energetica di edifici scolastici e l'installazione di un impianto fotovoltaico e della copertura termica per l'impianto natatorio del Palamostre.

Energy Awards
Comune A++
per l'impegno in azioni volte alla transizione energetica e alla resilienza climatica